

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
11	Ciociarina Editoriale Oggi	10/02/2017	POSTE TAGLIA, APPELLO AI SINDACI	2
15	Il Gazzettino - Ed. Udine	10/02/2017	COMUNE, DIPENDENTI VERSO LO SCIOPERO	3
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	10/02/2017	VERTENZA EX BAT CISAL ALL'ATTACCO "ORMAI LA POLITICA HA PROPRIO FALLITO"	4
1	La Nazione - Cronaca di Firenze	10/02/2017	SCHIARITA PER IL MAGGIO "PRONTI AD ASSUMERE I DIPENDENTI LICENZIATI"	5
1	Primo Piano Molise	10/02/2017	SEAC, SALTA LA CONCILIAZIONE E' SCIOPERO DEL TRASPORTO	7
9	E Polis Bari	09/02/2017	SI' AL REGOLAMENTO PER LA POLIZIA LOCALE	8
Rubrica Cisal: web				
	Novaratoday.it	10/02/2017	TRENI: NUOVO SCIOPERO IN ARRIVO, STOP DI 24 ORE PER TRENORD	9
	Romaonline.org	10/02/2017	MANIFESTAZIONI IN CITTA' DA GIOVEDI' 9 A DOMENICA 12 FEBBRAIO - MODIFICHE ALLA VIABILITA'	10
	Agenparl.com	09/02/2017	ISTRUZIONE, ANIEF: CONCORSO A CATTEDRA, ALTRO FLOP DELLA BUONA SCUOLA	12
	Agenparl.com	09/02/2017	SCUOLA, ANIEF: SOSTEGNO, LA CONTINUITA' DIDATTICA NON SI GARANTISCE LEGANDO IL DOCENTE AL BANCO DELL	14
	Anief.Org	09/02/2017	CONCORSO A CATTEDRA, ALTRO FLOP DELLA BUONA SCUOLA: MENO DELLA META' DEI POSTI BANDITI A CONCORSO SA	16
	Anief.Org	09/02/2017	SOSTEGNO, LA CONTINUITA' DIDATTICA NON SI GARANTISCE LEGANDO IL DOCENTE AL BANCO DELLALUNNO DISABILE	18
	Ceva.virgilio.it	09/02/2017	SAVONA, NUOVO SCIOPERO TPL LUNEDI' 13 FEBBRAIO	20
	Cittadellaspezia.com	09/02/2017	"LA CAPRA VICINO AL CIELO", L'ESULE ISTRIANO TARTICCHIO SABATO A SPEZIA	21
	Diariopartenopeo.it	09/02/2017	EAV, REVOCATO LO SCIOPERO DEI TRASPORTI A NAPOLI	23
	Gazzettadinapoli.it	09/02/2017	TRASPORTO PUBBLICO, REVOCATO SCIOPERO VENERDI' 10.	24
	Ilcrotone.it	09/02/2017	VENERDI' SCIOPERO DEL PERSONALE DELLA AUTOLINEE ROMANO	25
	Ilssussidiario.net	09/02/2017	SCIOPERO MEZZI ROMA OGGI / TPL SCARL, 9 FEBBRAIO 2017: CGIL, SITUAZIONE TRASPORTI E' ...	26
	Ilssussidiario.net	09/02/2017	SCIOPERO MEZZI ROMA OGGI / TPL SCARL, 9 FEBBRAIO 2017: CONTROLLORE ATAC AGGREDITO DA PENDOLARE ...	28
	Ilssussidiario.net	09/02/2017	SCIOPERO MEZZI ROMA OGGI / TPL SCARL, 9 FEBBRAIO 2017: SCONTRO IN CAMPIDOGLIO SUI STIPENDI ...	30
	Ladige.it	09/02/2017	BUS, BIGLIETTI VENDUTI A BORDO SU TUTTE LE LINEE L'ACCORDO: AGLI AUTISTI 70 CENTESIMI A TICKET	32
	Laspezia.Cronaca4.it	09/02/2017	PIERO TARTICCHIO PRESENTA IL SUO LIBRO LA CAPRA VICINO AL CIELO	34
	Le-Ultime-Notizie.eu	09/02/2017	NUOVO SCIOPERO TPL, LUNED	36
	Ligurianews.com	09/02/2017	"LA CAPRA VICINO AL CIELO", L'ESULE ISTRIANO TARTICCHIO SABATO A SPEZIA	37
	Lunico.eu	09/02/2017	ROMA, SCIOPERI TPL: RITARDI NEI PAGAMENTI E INDENNITA' REVOCATE	38
	Milanotoday.it	09/02/2017	SCIOPERO TRENORD, TRENI A RISCHIO CAOS PER 24 ORE MARTEDI' 28 FEBBRAIO E MERCOLEDI' 1 MARZO	40
	Padovanews.it	09/02/2017	AUTOSTRADE, SOSPESO LO SCIOPERO DEL 13 FEBBRAIO	41
	Romatoday.it	09/02/2017	ROMA TPL, STIPENDI IN RITARDO E INDENNITA' REVOCATE: "PROBLEMI CRONICI" PER UN NUOVO SCIOPERO	42
	Strettoweb.com	09/02/2017	REGGIO CALABRIA: E' ONLINE IL BANDO DEL CORSO E WORKSHOP DI ALTA FORMAZIONE IN EUROPROGETTAZIONE AVA	44

Poste taglia, appello ai sindaci

L'allarme In provincia di Frosinone prevista la soppressione di 57 sportelli. Cento posti di lavoro in fumo. Elio De Bellis della **Failp-Cisal** invita i primi cittadini ad assumere iniziative: i paesi rischiano la desertificazione

GUARDIA ALTA

GIANLUCA TRENTO

— No alla privatizzazione. No ai tagli di personale. No alla riduzione degli uffici postali. No al recapito a giorni alterni. Ma soprattutto no alla desertificazione dei paesi della provincia di Frosinone.

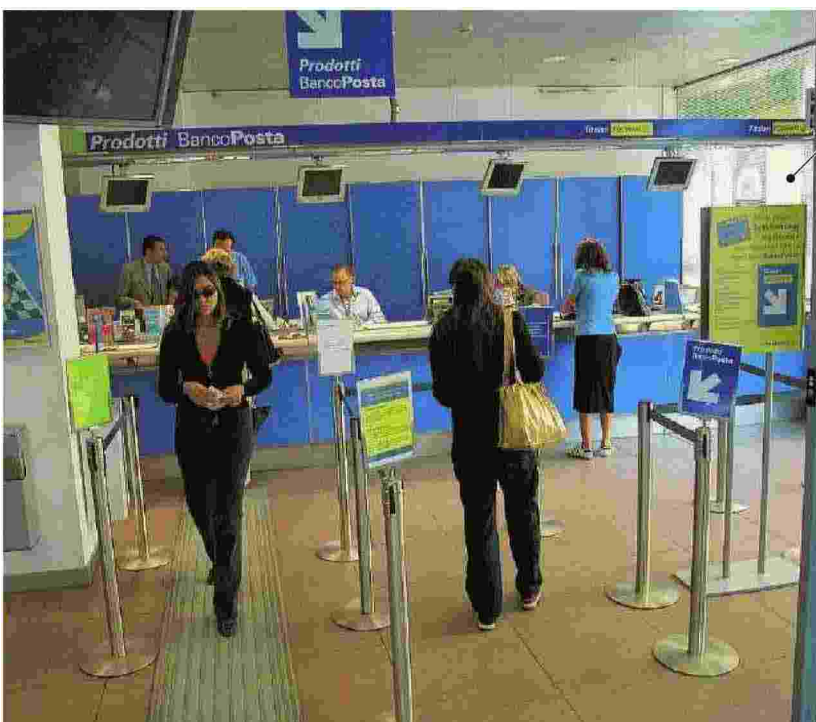
La riorganizzazione che l'azienda Poste italiane ha avviato nei settori corrispondenza e logistica ha messo in allarme i sindacati. Tanto che i segretari delle organizzazioni di categoria denunciano alcuni possibili effetti negativi: eccedenze di lavoratori, tagli di zone di recapito e pessima qualità nella erogazione del servizio. Questo ridimensionamento, a loro dire, non farà che aumentare i disservizi nei confronti dei cittadini e specialmente degli anziani nei periodi caldi del pagamento delle pensioni. Ed ora lanciano un appello ai sindaci della provincia di Frosinone. Sono proprio i primi cittadini, secondo Elio De Bellis, segretario provinciale della **Failp-Cisal**, che devono scendere in campo a difesa degli uffici postali.

ii.

«Da giorni spiega - stiamo facendo una serie di assemblee sindacali in tutti gli uffici postali proprio perché l'azienda non sta ottemperando agli accordi precedenti: i part-time restano tali e non diventano full-time. Tutto questo provoca carenza di personale. Manifestiamo inoltre - prosegue il sindacalista - preoccupazione per la forte accelerata sul processo di privatizzazione, poiché riteniamo che il governo abbia fortemente sottovalutato la complessità di Poste italiane ed il servizio pubblico e sociale che lo stesso svolge nel Paese. Il gruppo, è bene ricordarlo, è economicamente solido, produce utili e versa cospicui dividendi annuali alle casse dello Stato. L'idea di procedere all'ulteriore privatizzazione, equivale, nelle intenzioni e nei fatti, a una sventura di un patrimonio pubblico».

A portare avanti la battaglia sono la Cisl, la Confasal, la Cisl e l'Ugl. Per le segreterie di categoria, quindi, la gravità dell'operazione che Poste Italiane sta portando avanti causerà la perdita del ruolo sociale dell'azienda con la dismissione o riduzione di tanti servizi essenziali.

«Purtroppo quelli che più subiranno i disagi maggiori proseguono De Bellis - saranno proprio i piccoli comuni. Invitiamo, quindi, i sindaci a un'azione comune, anche attraverso delibere specifiche». Secondo i sindacati, infatti, il piano di riassetto prevede ulteriori interventi di chiusura degli uffici postali nelle zone più disagiate che si aggiungerebbero alla consegna a giorni alterni della corrispondenza, con un impatto pesantissimo sull'occupazione, sulla qualità del servizio offerto e la garanzia del servizio universale e dei servizi di prossimità alle popolazioni delle aree più disagiate del nostro territorio. In provincia di Frosinone, stando a numeri diffusi dagli stessi sindacati, c'è il rischio concreto di una soppressione di 57 sportelli e di una perdita di cento posti di lavoro. « La riduzione del servizio - conclude De Bellis - era prevista per il mese di febbraio. Ora è slittata a marzo. La politica, quindi, ha ancora qualche giorno di tempo per far sentire la propria voce. Se nessuno interverrà, Poste Italiane andrà avanti senza indugio. E questo territorio diventerà sempre più povero». ●



Un ufficio postale della provincia di Frosinone. Previsti tagli pesanti sull'occupazione

Sindacati contrari alla consegna della corrispondenza a giorni alterni e alla privatizzazione

UDINE Per l'Uti "tregua" fino a marzo. «Armi dei vigili e orari di lavoro, preso un impegno concreto»

Comune, dipendenti verso lo sciopero

Cisal e Ugl: nessuna risposta dal Municipio, è rottura completa sugli "scatti" e sulle indennità

Camilla De Mori

UDINE

In Comune a Udine è «rottura completa» secondo **Cisal** e Ugl che non escludono affatto lo sciopero («Decideranno i lavoratori, ma è probabile»). Per l'Unione territoriale, invece, scatta la "tregua", almeno fino a metà marzo, visto che «entro il 12 marzo» il direttore dell'Uti Giuseppe Manto ieri al vertice per il tentativo di conciliazione in Prefettura «si è impegnato a darci risposte concrete su alcuni punti importanti, come la sicurezza sui luoghi di lavoro, a cominciare dalle armi della Polizia locale, e la gestione dei dipendenti, in primis l'orario di servizio. Oggi, infatti, nei comuni, ci sono orari diversi, che vanno unificati. Quanto alle pistole, secondo noi i vigili o devono essere tutti armati o nessuno dev'essere armato. Per questo, abbiamo sospeso lo stato di agitazione in attesa dei risultati. Ci saranno anche incontri periodici», dice Beppino Michele Fabris (**Cisal** enti locali). «Dall'Uti c'è stata un'apertura», gli fa eco Guarino Napolitano (Ugl). E Manto parla di «colloquio sereno e con impegno a incontrarli a cadenze di 20 giorni. Personalmente lo ritengo positivo». Ben diverso lo scenario dipinto dai sindacalisti per Palazzo D'Aronco. «Sia-



PALAZZO D'ARONCO La sede del Comune di Udine

mo alla rottura completa - riferisce Fabris -. All'incontro non c'erano né il sindaco né il segretario generale, assenti giustificati per altri impegni. Dovevano darci una risposta entro il 22 dicembre. Non l'hanno fatto». In particolare, sottolinea, i punti di frattura riguardano «le progressioni orizzontali» (i vecchi scatti di anzianità) e le indennità di specifiche responsabilità: «Noi riteniamo che l'accordo applicato sia illegittimo e andremo alla protesta. Decideranno i lavoratori in assemblea, ma è probabile che si andrà allo sciopero», aggiunge. «Stigmatizziamo il comportamento del sindaco e dell'amministrazione, che non si sono presenta-

ti», aggiunge Napolitano. L'assessore udinese Cinzia Del Torre fa sapere che «non ho ricevuto da molto tempo comunicazioni sull'argomento da parte dei sindacati e dunque non so cosa contestino su un accordo stipulato nel 2016 e ormai chiuso». E Honsell: «I sindacati si sono incontrati con il direttore Uti, hanno trovato un modo di operare. Io non faccio parte della delegazione trattante. Ho già dato mandato alla delegazione di trovare l'accordo. Se ne occupano i dirigenti del personale. L'altra volta ero andato per cortesia. Oggi (ieri ndr) alla stessa ora avevo già una conferenza programmata per il Darwin day».

© riproduzione riservata

Fra i motivi della rottura con il Palazzo anche alcune indennità



Codice abbonamento: 125183

LAVORO INTERVIENE VERGINE

Vertenza ex Bat Cisal all'attacco «Ormai la politica ha proprio fallito»

● È ormai vicina all'ultimo atto, l'annosa vertenza che vede coinvolti gli ex lavoratori della British American Tobacco (Bat). Ieri si è riunita la task force regionale, presieduta dall'ex assessore al Lavoro **Leo Caroli**, alla presenza delle segreterie di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e **Failms-Cisal**. Nell'incontro si è presentato un ventaglio di prospettive per il dopo-mobilità: corsi di formazione o welfare-work sono le strade più probabili, sempre che sia possibile sbloccare i fondi. Di fatto la vertenza è a un binario morto.

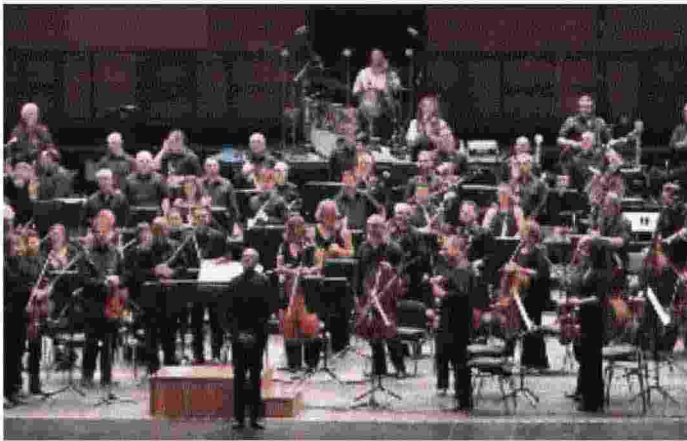
Il commento del coordinatore nazionale della **Failms-Cisal**, **Fernando Vergine**, è molto duro: «Possiamo considerare la vertenza della ex Bat ormai definitivamente chiusa. Con la scadenza degli ammortizzatori sociali alle porte, ora possiamo dire senza tema di smentita che la politica ha completamente fallito», dice il sindacalista riferendosi all'ambizioso (e, a posteriori, velleitario) piano di ricollocamento del 2010. A maggio per decine di lavoratori scadrà anche l'assegno di mobilità. «Ad oggi tutti i paroloni, le attenzioni e le promesse sono andate in fumo. Regione e Ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro non sono stati capaci di dare risposte adeguate alle esigenze di lavoratori che senza alcuna colpa hanno perduto il lavoro, pur essendo stati, 7 anni fa, dipendenti di un'azienda florida. Sono rimasti appesi alla speranza di una riconversione-truffa», afferma Vergine. «Almeno abbiano la lucidità di non illudere più i lavoratori: la vertenza è finita, non c'è welfare-work o corso di formazione che tenga. Spero che abbiano anche il buonsenso di non presentarsi a queste famiglie per chiedere voti in vista delle prossime Amministrative. Sarebbe davvero troppo».

Codice abbonamento: 125183

OGGI IL VERTICE

ALLE PAGINE 8 E 9

Schiarita per il Maggio «Pronti ad assumere i dipendenti licenziati»



L'orchestra del Maggio durante un'esibizione

LE NOSTRE ECCELLENZE

I TAGLI CONTINUANO

BRACCIO DI FERRO TRA FONDAZIONE DEL MAGGIO E SINDACATI SUL LICENZIAMENTO DI 28 PERSONE, CHE SARANNO RIASSUNTE DALLA SOCIETA' ALES



IL REBUS DEL MAGGIO

Oggi il vertice sul futuro dell'Opera

STAMANI vertice in Palazzo Vecchio tra il sindaco Dario Nardella, il governatore della Toscana Enrico Rossi e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uilcom e probabilmente anche Fials **Cisal**. Al centro il Maggio musicale fiorentino. L'incontro è stato chie-

sto dai segretari generali di Cgil e Cisl di Firenze, Paola Galgani e Roberto Pistonina, ma poi tutte le sigle sindacali presenti in teatro sono state convocate dal sindaco. A preoccupare i rappresentanti dei lavoratori non sono solo gli ultimi 28 licenziamenti, ma il pre-

sente e il futuro dell'Opera di Firenze. Per questo Cgil e Cisl, che dopo la convocazione hanno sospeso lo sciopero che avevano proclamato sull'ultima recita del Faust, hanno chiesto un confronto a 360 gradi, con l'obiettivo di mettere nero su bianco un piano indu-

Codice abbonamento: 125183

gatoria e inconcludente», nonché «strumentale a non raggiungere alcuna intesa». La procedura è però stata comunque chiusa per garantire ai 28 licenziati di essere ricollocati in Ales. Difficilmente, nell'incontro di oggi, ci sarà un passo indietro sui licenziamenti. Anche il sindaco Nardella, infatti, ha spiegato in tv che non ci sono alternative: o si procede su questa strada o si chiude il teatro. Il debito è infatti alto: 62 milioni di

PROSPETTIVA

La Regione ha ridotto il sostegno a 3,5 milioni e potrebbe tagliare ancora

Codice abbonamento: 125183



















































